

TECNOLOGIA E BUSINESS

E-GOVERNMENT



13 maggio 2006

Poliscomuneamico: 80 servizi in linea

di Benito Carobene

Il Comune di Bergamo ha annunciato la conclusione della fase di progettazione di Poliscomuneamico.net. Il progetto, realizzato dalla società Saga, partner del Comune, ha comportato investimenti per dieci milioni di euro, di cui 3,2 milioni cofinanziati dal ministero per l'Innovazione e altrettanti da Saga.

L'iniziativa si contraddistingue per un'alta diffusione territoriale. Coinvolge, infatti, 14 regioni italiane (sei al Nord, quattro al Centro e quattro al Sud), 195 Comuni, due Unioni di Comuni e tre Comunità montane per un totale di quattro milioni di cittadini.

“Abbiamo creduto in un progetto avviato dalla precedente amministrazione – ha dichiarato Roberto Bruni, sindaco di Bergamo e presidente della Commissione Anci per l'innovazione – e l'abbiamo portato a termine. Questo perché siamo stati da sempre convinti della sua positiva ricaduta sull'amministrazione e sulla popolazione. Siamo stati capofila di questo progetto nella sua fase di impostazione e ora intendiamo mantenere la posizione nella fase di erogazione dei servizi”.

Il progetto Polis si caratterizza per l'elevato numero e per la qualità dei servizi innovativi in rete; di questi, 51 sono destinati ai cittadini e 29 alle imprese. I cittadini coinvolti nel progetto, a partire dagli abitanti di Bergamo, con il loro computer potranno, direttamente in linea, compiere numerose operazioni.

Tra queste: provvedere all'iscrizione nelle scuole o presso i centri sportivi circoscrizionali, con i relativi pagamenti; pagare e compilare la dichiarazione Ici; pagare le bollette di gas, luce e acqua; segnalare il cambiamento di residenza e domicilio; compilare la denuncia di inizio attività dei lavori edili negli appartamenti (Dia) e molto altro.

Per quanto, invece, riguarda i servizi in rete per le imprese, si potranno, ad esempio, sempre in linea, denunciare l'avvio e la chiusura di qualsiasi attività; richiedere l'autorizzazione all'installazione di insegne o ottenere informazioni sullo stato di avanzamento delle concessioni edilizie.

Il progetto costituisce una soluzione innovativa per i cittadini e le imprese, come l'utilizzazione della multicanalità, della Carta d'identità elettronica e della Carta nazionale dei servizi e degli strumenti di accesso ai servizi in cui è richiesta l'autenticazione, della firma digitale e della posta elettronica certificata.

Per avere ulteriori informazioni sul progetto ci si può collegare con il portale www.poliscomuneamico.net. Entrando in questo sito si trova, in alto e al centro della home page, la dicitura “Accedi da qui ai servizi per i cittadini e le imprese”. Cliccando si può scegliere tra due diverse opzioni riguardanti o i cittadini o le imprese.

Nella parte relativa ai primi ci si trova di fronte a ben cinque pagine diverse in cui sono dettagliatamente elencati i 51 servizi relativi. Questi sono suddivisi in differenti categorie: aprire una nuova attività, essere cittadino, vivere il tempo libero e la cultura, pagare le tasse, usare un mezzo di trasporto, fare sport, avere una famiglia, studiare, lavorare, vivere in salute, avere una casa, andare all'estero, avere un figlio.

Nelle tre pagine della sezione riguardante i servizi alle imprese, invece, le categorie sono: possedere immobili, pagare le tasse, aprire o sviluppare o modificare o terminare un'attività.

Un'osservazione interessante da fare riguarda il fatto che, nei diversi casi, non solo vengono fornite tutte le informazioni pratiche per ottenere il servizio, ma vengono anche date alcune notizie sulla normativa del caso. Vediamo di cosa si tratta con un esempio concreto: nella sezione “essere cittadino” è possibile entrare nel servizio “moduli di autocertificazione precompilati”.

In questo caso, si trova una prima pagina in cui si specifica che tale facoltà è “consentita al cittadino esclusivamente nei rapporti con la Pubblica amministrazione e con i concessionari e i gestori di pubblici servizi”. Successivamente si specifica che “i cittadini hanno la facoltà di presentare, in sostituzione delle tradizionali certificazioni richieste attestanti propri stati e requisiti personali, apposite dichiarazioni sottoscritte dall'interessato la cui firma non deve essere più autenticata”. Il tutto in base al Dpr 403 del 1998, regolamento di attuazione degli articoli 1, 2 e 3 della “legge Bassanini”. Cosa questa che rende interessante una visita al sito anche per chi, pur non abitando nei Comuni in cui è stato attivato Polis, desidera però avere notizie chiare sui propri rapporti con le amministrazioni pubbliche.